

Duro giudizio del dc Martinazzoli

«Culturalmente insufficiente» la sentenza di Brescia

Ricominciare senza reticenze - Petizione popolare a Pertini da C. di Stabia

ROMA — Il giudizio di primo grado e quello di appello che manda assolti tutti per la strage fascista di Brescia del 1974 non è immune da una pesante insufficienza culturale. Il severo giudizio è espresso dal senatore democristiano di Brescia Mino Martinazzoli e apparirà sul prossimo numero della rivista dc «Discussione».



Il rapporto definitivo sulla scomparsa del DC 9

Fu un ordigno esplosivo a causare la tragedia del jet Itavia a Ustica

Non si sa ancora se lo scoppio sia avvenuto all'interno (una bomba) o all'esterno (un missile, come si diceva all'inizio)

ROMA — Adesso è ufficiale: la tragedia del DC-9 Itavia scomparso a nord di Ustica con 81 persone a bordo il 27 giugno di due anni fa, è stata provocata da un ordigno esplosivo. Non si può dire se l'ordigno era già a bordo dell'aereo o proveniva dall'esterno. Con una dose di fortuna le analisi di laboratorio ancora in corso sui sedili dell'aereo potrebbero spiegare la natura interna dell'esplosione non quella esterna.

Timori per il «pentito» Vitelli nel carcere di Trani

ROMA — Gravi preoccupazioni sono state espresse in una interrogazione al Ministro di Grazia e Giustizia dai deputati comunisti Mannuzzo, Ricci, Violante e Granati in merito al trasferimento al carcere di massima sicurezza di Trani del terrorista Roberto Vitelli.

Evase da Rovigo

La Digos spiega come catturò Marina Premoli



Marina Premoli

TORINO — La Digos torinese ha illustrato ieri pomeriggio le modalità dell'arresto di Marina Premoli, 41 anni, evasa il 3 gennaio dal carcere di Rovigo, e di Pasquale Avillo, 25 anni, napoletano.

Il giovane, tra l'altro, è accusato di «strage» perché faceva parte del gruppo che aiutò la Premoli, Susanna Ronconi e Federica Meroni a scappare dal carcere. Un'auto carica di esplosivo fu parcheggiata vicino al muro di cinta, e dalla breccia aperta dalla deflagrazione fuggirono la donna e il terrorista.

Un passante, Angelo Furlani, molto dilaniato, un altro si spense due giorni dopo, mezza dozzina di persone rimasero ferite.

Avillo è inoltre accusato dell'omicidio dell'appuntato Giuseppe Filippo, assassinato a Bari durante un tentativo di disarmamento due anni fa e di due attentati compiuti a Napoli contro una sede dei vigili urbani e contro l'associazione nazionale scuole italiane, e di due rapine commesse a Napoli e a Taranto.

La cattura dei due è avvenuta domenica tra le 12.30 e le 13. L'equipaggio di una volante aveva notato la coppia in corso Einaudi e aveva rintracciato immediatamente la Premoli: i due però erano saliti su un autobus della linea 33 e alla «volante» non era rimasto altro che il pedinare l'automezzo a distanza.

Quasi al capolinea, a Porta Nuova, la Premoli e l'Avillo sono scesi e si sono dirottati verso un bar e una pasticceria di via Casale, dove erano in attesa alcuni agenti della volante.

Si ipotizza che la Premoli e l'Avillo avessero un appuntamento con almeno altre due persone che, assistito alla cattura, siano scappate perdendosi di vista.

Stabili i nuovi criteri per le carriere dei giudici

ROMA — Attitudine, stato di salute, merito, anzianità, data di magistrato in carica, teleggi in base ai quali il Consiglio superiore della magistratura procederà all'assegnazione degli incarichi. Il nuovo criterio, che per il momento regola le direzioni di uffici particolarmente delicati verrà applicato

in maniera ancora più rigida (sarà ad esempio determinante la capacità organizzativa e dirigenziale del candidato), è sviluppato in un elaborato di una quarantina di articoli approvati ieri, a maggioranza, dal plenum dell'organo di autogoverno dei giudici e che sarà reso noto oggi.

A favore hanno votato i rappresentanti di Magistratura indipendente, di Unità per la Costituzione, i laici di DC, PSI e PRI; contro hanno votato i rappresentanti di Magistratura democratica. Si sono invece astenuti i membri del PCI.

Sotto accusa Ciancimino: agevolò il boss Spatola?

Incriminato per corruzione l'ex sindaco dc della Palermo degli «anni ruggenti», riabilitato dal suo partito - L'imputazione dopo gli sviluppi dell'inchiesta su «mafia e droga»

ROMA — Le commissioni Interiori e Giustizia della Camera hanno avviato, in sede referente, l'esame della proposta comunista e del disegno di legge governativo per provvedimenti contro la mafia. Provvedimenti che scaturiscono e si collocano nell'ottica delle stesse conclusioni della commissione di inchiesta durata ben tredici anni.

Misure contro la mafia: al lavoro Camera e Senato

Levanza politica e penalistica dei progetti di legge in discussione — ha aggiunto Martorelli — consiste proprio in questo: l'introduzione, nel nostro ordinamento giuridico, del principio che l'acquisizione di un patrimonio deve essere giustificata.

Dalla nostra redazione PALERMO — Concorso in corruzione: sul capo del dc Vito Ciancimino, l'ex sindaco di Palermo degli «anni ruggenti», censurato all'unanimità dalla commissione antimafia, ma «riabilitato» scandalosamente di recente dalla DC siciliana, pesa questa imputazione, in seguito agli sviluppi dell'inchiesta istruttrice su «mafia e droga» condotta dal giudice palermitano Giovanni Falcone.

Sotto accusa è l'appalto dell'«Istituto delle Case Popolari di Palermo» (dieci miliardi e cinquecento milioni per quattrocentoventidue alloggi nella borgata dello Sperandio). In questa circostanza cinque anni fa per la scalata ad un vero e proprio impero imprenditoriale da parte del boss-spaturatore Vito Spatola, compare e «postino» di Michele Sindona a Palermo, rinviato a giudizio dallo stesso Falcone per il traffico di tonnellate di eroina.

Da uno stralzo della maxi-inchiesta sulla droga è venuto fuori qualcosa di più che un sospetto che l'assegnazione dell'appalto in un mese di gravi intimidazioni e ricatti — sia stata letteralmente «acquistata» dal boss attraverso cospicue regalie ai componenti del comitato d'amministrazione dell'IA-CP. Nell'organismo era «magna pars» all'epoca (1977) lo stesso Ciancimino, il quale risulta incriminato anche all'ex presidente, il socialista Nino Cangemi, il vice presidente Giuseppe Vetere (PSI), gli ex consiglieri Lodato, Lozano, Zirilli, Morelli e Lupone, e lo stesso Spatola.

Il boss, infatti, poté sbentare nell'appalto, precedentemente assegnato all'imprenditore Deia, in un'operazione di difficile fattibilità finanziaria, al posto di uno dei più grossi appaltatori della Sicilia, l'ingegnere Ezio Tosi, nonostante che l'impresa del maestro Deia fosse stata indiziata per opere di poco conto per l'IA-CP. Ma, in suo favore, Ciancimino pronunciò una mozione favorevole all'arringa in sede di Consiglio. E infatti Tosi — che pure aveva intrapreso una trattativa con la Deia — è oggetto di due attentati dinamitardi ai suoi cantieri.

Ora la camorra fa «volantinaggi»

NAPOLI — La camorra ha fatto addirittura un «volantinaggio». Nei giorni scorsi in alcune zone di Napoli i taglieggiatori si sono presentati dai negozianti con un stampato in cui si affermava che, «visti l'inefficienza e l'arretratezza del servizio», l'unica vera garanzia per la proprietà può venire soltanto dalla camorra. Seguivano, ovviamente, le cifre mensili per la protezione.

in corteo in prefettura. Hanno sollecitato una adeguata protezione da parte degli organi dello Stato soprattutto dopo il grave ferimento, avvenuto l'altro sera, di un negoziante di abbigliamento. Angelo Menna, questo il suo nome, si era apertamente rifiutato di sottostare alle richieste dei camorristi. Le sue condizioni rimangono estremamente preoccupanti.

Siamo di fronte a una nuova variante affida, lanciata con la sicurezza dell'impunità, che viene confermata anche dai comunicati di denuncia dei 45 campi containers per terroristi nei quali si denunciavano fenomeni di furti e intimidazioni legate al mercato della droga.

«Uno strano comportamento», quello del consiglio dell'IA-CP, aveva commentato nella sua sentenza il giudice Francesco Zeale, segretario dell'ex ministro Attilio Ruffini — col quale organizzò una cena elettorale il clan Spatola — che a sua volta era stato prima legale dell'impresa Deia e poi aveva intrattenuto un «rapporto di lavoro» abbastanza oscuro con Spatola, e proprio in collaborazione con Spatola e proprio in collaborazione con Spatola, in favore del vice presidente Vetere risultano poi versati assegni per otto milioni. Ma l'interessato si è sempre giustificato con un «cesto».

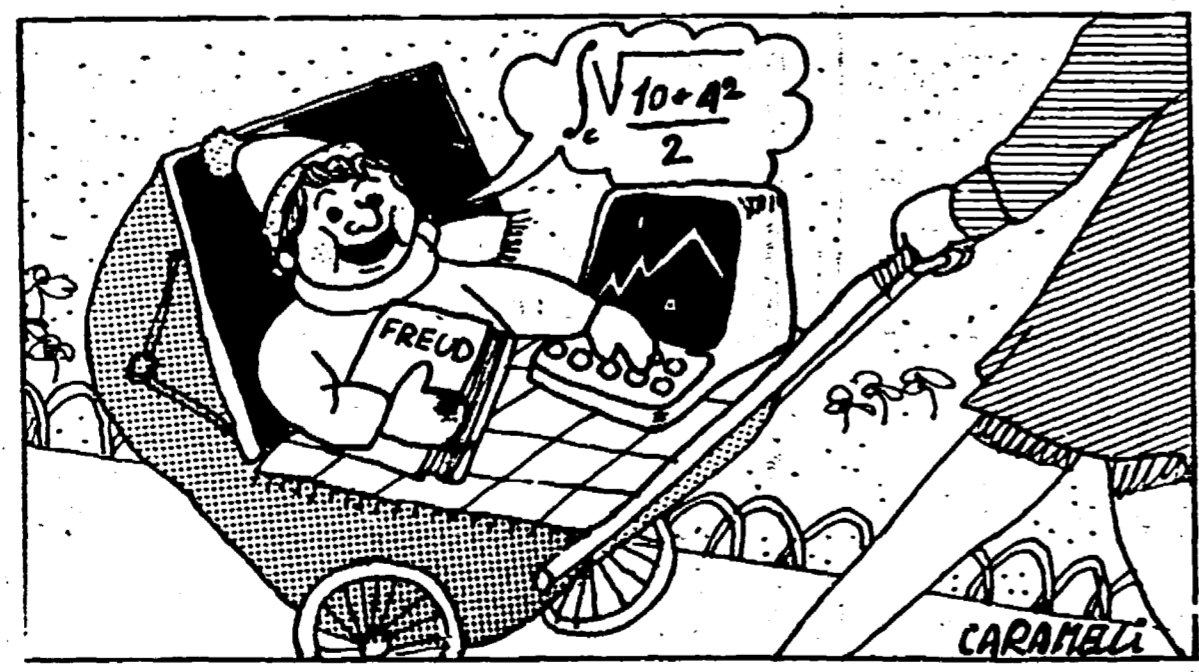
Intanto, in varie città d'Italia, su mandato di cattura del giudice Falcone, sono stati effettuati dodici arresti, sull'onda dell'inchiesta relativa ai traffici d'eroina gestiti da un altro costruttore mafioso, Francesco Mafara, in combutta con la camorra napoletana dell'«ala anti-Cusolo», in particolare col clan del Cosentino.

A Milano i finalisti al concorso europeo per giovani ricercatori

Piccoli Einstein cercano brevetti

MILANO — Che imbarazzo. Stavolta, in cattedra, c'erano giovani di quindici, sedici anni. E trattavano argomenti la cui bibiografia è più lunga dell'elenco delle imprese di Giulio Cesare: «Studio del crivello di Eratostene, versione S. Ulam», «Proprietà dei quadrati di numeri consecutivi», «Sintesi dell'acido ctenodiosidico», «Separazione di canolubina e ovalubina e sua idrocolazione». C'è davvero da interrogarsi sulle ragioni che portano un giovane appena adolescente ad impegnarsi in ricerche tanto impegnative. Ci abbiamo provato così Angela Montanari, sedici anni, di Volturno, un paesotto di duemila abitanti in provincia di Ravenna. Bruno, due grandi occhi scuri, Angela è una dei finalisti della quattordicesima edizione del Concorso Philips per i giovani ricercatori europei, la cui appendice italiana (tenutasi ieri, con la premiazione dei candidati) s'incrociava, proprio a Milano, con la celebrazione di Leonardo da Vinci. Studentessa del terzo anno di liceo scientifico Angela ha presentato una relazione sulla «Euroizzazione lungo le coste dell'Emilia-Romagna». Un tema familisimo a chi frequenta le spiagge adriatiche, sul quale si stanno scervellando scienziati non solo italiani, dal momento che un fenomeno analogo sta affliggendo via le coste giapponesi, che quelle canadesi, oltre che le acque di numerosi laghi.

Lambiccate prolusioni di chimica, e matematica, elaborate da ragazzi dai quindici anni in su. Vincitori una diciannovenne e un ventenne



La tentazione di lasciar perdere la trattazione dell'argomento e di chiedere alla giovane se si sente almeno un po' diversa dai suoi coetanei stranieri subisce, appena Angela parla della sua vita di tutti i giorni. «Studio normale, circa tre o quattro ore al giorno» dice in tutte le sarti. E poi che interessi hai? «Insieme con altri amici recito qualche commedia in un letto romagnolo, tento di suonare il pianoforte, qualche volta vado a ballare, o al cinema». Una vita del tutto normale, dunque. Ma quell'accanto nella vita della euroizzazione delle acque dell'Adriatico? «Mi è venuto proprio andando al mare. Ho cominciato a fare ricerche, su libri e giornali. Poi mi sono collegata al centro universitario di studi di Cesenatico, ho chiesto documentazione in Regione, sono anche andata sulla Delfne, la nave-laboratorio che studia proprio questo fenomeno per cercare di risolverlo». Risultato: una conferenza decoreta, ricca di particolari, seguita con attenzione e rispetto dagli studenti del Liceo classico Manzoni di Milano, con i quali Angela ha

allacciato subito un buon dialogo, anche sui suoi progetti futuri. «Mi piacerebbe molto fare l'interprete parlamentare». Ha detto. Ma allora abbandonerai questo studio? «No, di certo, ormai è un pallino. Tra l'altro andrà avanti ancora, perché non si è ancora trovata una soluzione». Da parte sua, Angela ha fatto anche delle proposte: i pesci in Adriatico muoiono perché la concentrazione di fosforo ed azoto è alta. Le alghe traggono nutrimento proprio da questi due elementi.

cregono a dismisura e intasano le acque e togliendo ossigeno. Azoto e fosforo da dove vengono? Soprattutto dai detersivi, oltre che dalle deiezioni umane, dagli allevamenti di animali, dai residui delle aree agricole, dagli scarichi industriali. Che fare? Angela propone la riduzione del 5 per cento dei fosfati presenti nei detersivi (una misura che, tra l'altro, è presente nei programmi della Regione Emilia-Romagna), cercando altri modi per lavare. Per gli scarichi, visto che sarebbe costosissimo rifare gli impianti di depurazione, si dovrebbe procedere alla produzione di biogas, di fertilizzanti o mangimi per polli ed altri animali, come ha potuto provare Angela, facendo riferimento ad esperienze già avviate nella sua regione. Se l'intento del concorso è quello di andare a scoprire (in collaborazione con il ministero della Pubblica Istruzione) e non il Consiglio nazionale delle ricerche) nuove linee per far crescere una leva di ricercatori, si può ben dire che le risorse non mancano.

Per la cronaca, un accenno ai vincitori: Silvia Alinari, 19 anni («Ricerca di substrati nelle particelle elementari») e Costantino Cettivello, 20 anni («Ulteriori ricerche sulla tecnica dell'incrosto in orticoltura») si sono aggiudicati il primo premio consistente in un assegno di 700 mila lire e il diritto di partecipare alla finale europea del concorso che si terrà in Olanda, del 10 al 14 maggio.

Fabio Zarich

NELLA FOTO SOPRA IL TITOLO: Vito Ciancimino (a sinistra) e Rosario Spatola

Arrestato per assenteismo un medico nell'ospedale di La Spezia

LA SPEZIA — Casi di assenteismo anche nello sperzino, dove la magistratura ha disposto l'arresto di un medico dell'Ospedale civile, l'invio di comunicazioni giudiziarie ad un altro medico e ad alcuni infermieri, e la denuncia di un dipendente comunale. Il medico arrestato dai carabinieri è Marco Rollandi, 32 anni, residente a Castiglione della Pescaia, ed accusato di truffa aggravata. Pare che il medico fosse solito lasciare la divisione di pneumologia dell'Ospedale civile di La Spezia in vacanza, prima del lavoro, incaricando gli infermieri della timbratura dei suoi cartellini. L'indagine prese l'avvio già alcuni mesi fa quando l'ospedale era stato indiziato per falsità in atti e truffa aggravata ai danni dell'ospedale. Dopo le indagini del caso il magistrato dott. Loria ha firmato l'ordine di cattura.

Inoltre, sempre all'interno dell'ospedale spezzino comunicazioni giudiziarie sono state emanate nei confronti di un altro medico, Andrea Di Negro, 42 anni, e di alcuni infermieri: Lora Mazzoni, Pina Agostini e Roberto Tomè. Per queste persone si ipotizza il reato di falsità in atti e truffa aggravata, ritenendo che fossero gli incaricati della agevolazione della timbratura dei cartellini.

situazione meteorologica

Table of weather conditions for various Italian cities (Bologna, Roma, Napoli, etc.) and a weather map of Italy.

SITUAZIONE: La pressione atmosferica sull'Italia e sul bacino del Mediterraneo è in aumento in conseguenza dell'arrivo di una perturbazione atlantica proveniente da nord-ovest. Tale perturbazione, che la giornata transiterà sulla nostra penisola, è seguita da aria fredda proveniente dai quadranti settentrionali.

Manifestazioni del PCI

- List of political events and manifestos from the PCI, including dates and locations.

Advertisement for 'Rinascita' magazine, listing various editions and subscription information.